

Istituto Ramazzini Via Libia, 13/a - 40138 (BO) - Tel. 051302252 / info@ramazzini.it

L'Assemblea dei Soci Nuovo Consiglio e nuovo Presidente



**Continuano
numerose le iniziative**



Le decisioni dell'Assemblea dei Soci

Lo scorso 14 giugno si è svolta l'Assemblea dei Soci dell'Istituto Ramazzini. Nella consueta cornice del Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, alla presenza di circa 200 soci, è stato approvato all'unanimità il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2007, che ha visto chiudere l'attività dell'Istituto con un utile di Euro 279.095, così ripartito: 3% (pari ad Euro 8.373) a Coop Fond, 30% (pari

ad Euro 83.728) a riserva legale e il 67% (pari ad Euro 186.994) a riserva indivisibile.

L'Assemblea dei Soci di quest'anno ha visto anche il rinnovo delle cariche sociali per il periodo 2008 – 2010, con l'elezione dei nuovi Consiglieri di Amministrazione e dei nuovi componenti del Collegio Sindacale.

L'assemblea, in seduta straordinaria, ha quindi deliberato la fusione per incorporazione della Cooperativa

Casa Buia, una cooperativa di oltre 50 soci che sviluppava attività ricreative e deteneva una licenza di ristorazione in immobili di proprietà. Sono state, infine, introdotte una serie di modifiche allo Statuto per adeguarlo alle specificità dell'Istituto.

Copia del nuovo Statuto si può ritirare presso la sede di via Libia 13/a oppure si può consultare e scaricare dal sito: www.ramazzini.it

Il nuovo Consiglio di Amministrazione:

- BELPOGGI FIORELLA, Vice Direttore Scientifico, Consigliere uscente;
- CAMPEDELLI ENRICO, Sindaco di Carpi (Mo), Consigliere uscente;
- D'AQUINO PAOLO, Medico;
- DELLA LIBERA FRANCO, ragioniere e Consigliere uscente;
- GAMBERINI SIMONE, Sindaco di Casalecchio di Reno (Bo);
- GUIDETTI ARDO, Presidente delle Sezione Soci di Anzola dell'Emilia;
- PIERATELLI LUCIA, pensionata e membro dell'Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti;
- SAMOGGIA FRANCESCO, già Socio della Cooperativa Casa Buia;
- SARTI FABRIZIO, Direttore LegaCoop Bologna e Consigliere uscente;
- SOFFRITTI MORANDO, Direttore Scientifico, Consigliere uscente;
- TUGNOLI GIANNI, dirigente cooperativo;

Il nuovo Collegio Sindacale:

- BENNI MARCO, Commercialista e revisore dei conti, Direttore CO.TA.BO.;
- MENGOLI CLAUDIO, Presidente del Collegio Sindacale, e dirigente LegaCoop Bologna;
- VANDELLI MARTA, Ragioniere Commercialista e revisore dei conti.

Istituto Ramazzini



Il Vicepresidente Fabrizio Sarti

Elette le cariche sociali

Nel corso del primo Consiglio di Amministrazione tenutosi il 18 giugno, il nuovo organo ha eletto Simone Gamberini alla carica di Presidente dell'Istituto Ramazzini e Fabrizio Sarti come Vicepresidente; il Dottor Morando Soffritti e la Dottoressa Fiorella Belpoggi sono stati confermati Direttore e Vice Direttore Scientifici. Gianni Tugnoli è stato nominato Direttore delle risorse umane e dei rapporti con i Soci ed assunto come dipendente.

Notizie Ramazzini

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 1/2008 - anno VIII
Direttore Responsabile Karen Tolomelli

Comitato di Redazione Dott. Morando Soffritti - Dott.ssa Fiorella Belpoggi

Direzione Redazione e Amministrazione Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini" - Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)
Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

Grafica e impaginazione HitStudio srl - Art Director Fabiano Fontana - Coordinamento editoriale Carla Locchi - Stampa Cantelli Rotoweb

Consolidare, innovare e sviluppare

Care Ramazziniane e Ramazziniani,

la scelta di Franco Lazzari di non ricandidarsi alla presidenza dell'Istituto e di aprire ai giovani determina, di fatto, una fase nuova nella vita del Ramazzini. Al Consiglio d'Amministrazione uscente va il ringraziamento di tutti noi per gli importanti risultati raggiunti e per il patrimonio di idee, di esperienza che ha saputo consegnare a tutti i Soci dell'Istituto.

La sfida per il nuovo Consiglio è quella di consolidare, innovare e sviluppare il prezioso lavoro svolto nei primi venti anni di attività.

Lo scopo e l'originalità del Ramazzini sono noti ed attuali: la ricerca e lo studio dei tumori e delle patologie professionali ed ambientali, la prevenzione, l'individuazione e la cura precoce delle malattie oncologiche.

Investire in questa impresa e in questo impegno è, oggi più di ieri, nell'interesse generale: delle persone, delle comunità, della salute e dei conti pubblici, dell'economia.

Alla nuova generazione di amministratori spetta il compito, arduo, di raccogliere e valorizzare tutte le esperienze e le risorse umane e professionali impegnate fin qui, collocandole entro un progetto di consolidamento, di ulteriore radicamento sociale e di sviluppo che sia vissuto da un numero crescente di comunità locali, di Istituzioni, di forze vive e vitali della società, come un importante ed utile patrimonio comune.

Entro questa prospettiva nei prossimi mesi si giocano alcune importanti sfide.

Primo. Garantire e valorizzare un'attività di ricerca libera e indipendente. Per questo amplieremo i nostri programmi mettendo in campo maggiori risorse, idee e progetti sempre più innovativi. Riteniamo che ciò sia essenziale se vogliamo rispondere tanto alle domande dei cittadini e delle comunità, quanto ai bisogni di enti ed imprese che debbono misurarsi con compatibilità comunitarie sempre più esigenti in campo ambientale, di sostenibilità e di qualità dei prodotti. Una ricerca che deve continuare ad essere autorevole e riconosciuta, riferimento internazionale e per i cittadini, per i giovani ricercatori e per i governi regionali e nazionali.

Secondo. Sviluppare la presenza e le attività avviate nel campo della prevenzione oncologica e della diagnosi precoce delle malattie oncologiche, puntando ad accreditare i servizi e le prestazioni offerte dall'Istituto ed apprezzate da migliaia di Soci ed utenti da parte del servizio sanitario nazionale e regionale.

Terzo. Assicurare l'avvio della nuova e importante struttura di Ozzano dell'Emilia, a partire da una verifica, insieme all'Amministrazione Comunale, delle possibilità di assicurarci partner all'altezza del nostro importante progetto.

Innanzitutto su questi temi discuteremo nei prossimi mesi, valorizzando la partecipazione preziosa delle migliaia di



Il nuovo Presidente, Simone Gamberini

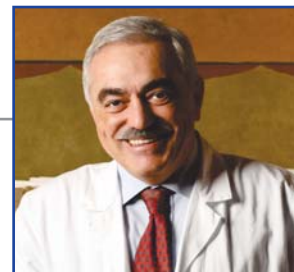
Soci che anche in questa estate stanno svolgendo decine di iniziative per sostenere i nostri progetti e per costruire un mondo migliore.

A loro rivolgiamo il nostro ringraziamento e la nostra stima, grazie al loro instancabile lavoro la comunità del Ramazzini trova ogni giorno il senso della propria esistenza a sostegno della ricerca libera e indipendente al servizio dei cittadini. Le giovani generazioni sono oggi fra i soggetti più sensibili al valore universale della salute e dell'ambiente, è a loro che nei prossimi anni dovremo cercare di rivolgere il nostro messaggio positivo non solo nelle realtà in cui operiamo ma anche in territori nuovi dove dovremo provare ad insediarsi. Solo così riusciremo a tramandare alle generazioni il senso e il valore del lavoro di questi oltre 20 anni di storia dell'Istituto Ramazzini.

Il Presidente
Simone Gamberini



Da sinistra: Franco Della Libera, Ardo Guidetti, Marco Benni, Claudio Mengoli, Fiorella Belpoggi, Simone Gamberini, Morando Soffritti, Gianni Tugnoli, Francesco Samoggia e Araldo Tolomelli (Presidente Onorario)



Missione compiuta: la posizione del Collegium Ramazzini sul ruolo degli screening dei tumori

Dott. Morando Soffritti, Direttore Scientifico, Istituto Nazionale Ramazzini e Fondazione Europea Ramazzini

Molti lettori di Istorama si ricorderanno che nel 2006 era stato convocato un Ristretto Comitato di Esperti di elevato profilo internazionale per preparare un documento sui vantaggi e sui limiti degli screenings oncologici (Istorama n. 3-4 2006).

Questo Comitato, presieduto dal Prof. Massimo Crespi, Primario emerito dell'Istituto Regina Elena di Roma e membro del Collegium Ramazzini, ha avuto il compito di evidenziare il ruolo fondamentale della prevenzione nella strategia di controllo dei tumori e come, per essere attuata, sia necessario seguire regole e protocolli ormai standardizzati e validati. Ciò è particolarmente importante per gli screening

di quei tumori per i quali la diagnosi precoce è utile e congrua.

Grazie ai contributi economici della Lega delle Cooperative di Bologna e dell'Istituto Ramazzini, il Comitato si è riunito per la prima volta presso il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni nell'ottobre del 2006. In tale occasione è stato presente l'allora Sottosegretario alla Salute con la delega alla prevenzione, il Dott. Gianpaolo Patta, il quale è intervenuto sull'importanza della strategia di prevenzione nelle strutture sanitarie pubbliche in Italia. L'obiettivo finale del Comitato è stato di scrivere una posizione ufficiale condivisa dai 180 membri del Collegium Ramazzini e poi da

diffondere in tutte le sedi appropriate, come per esempio gli enti responsabili per la sanità pubblica.

Dopo un anno e mezzo di lavoro, il Collegium Ramazzini ha recentemente votato per approvare la posizione redatta dal Comitato di Esperti. La posizione in lingua inglese, come le altre posizioni ufficiali del Collegium Ramazzini, è disponibile sul sito internet del Collegium Ramazzini: www.ramazzini.it. Vista l'importanza di questo tema e la sinergia con la missione dell'Istituto Ramazzini, qui di seguito è riportata la posizione tradotta in lingua italiana per la diffusione a tutti i Soci.

“Prevenzione, screening e diagnosi precoce sul cancro: un richiamo all'azione”

Il cancro è una delle cause principali di morbidità, mortalità, morte prematura in tutto il mondo.¹ Mentre una volta il cancro era un problema principalmente dei paesi industrializzati, ora sta diventando sempre di più un problema anche dei paesi in via di sviluppo. Oggi, metà dei nuovi casi di tumori diagnosticati nel mondo e oltre il 70% di decessi per tumore avvengono in paesi con un reddito medio-basso.² Questa persistente e crescente diffusione del cancro nella popola-

zione mondiale richiede maggiore attenzione da parte della sanità pubblica.

La prevenzione, la diagnosi precoce e la terapia si sono dimostrate tutte efficaci nel controllare certi tipi di cancro e nel ridurre il numero di morti premature e di malattie in stadio avanzato.³ Purtroppo in molti paesi queste consolidate strategie di controllo dei tumori non sono ancora state applicate in tutta la loro potenzialità e in molti paesi non sono attuate per niente.

Inoltre, esiste ancora una grande disparità nel controllo dei tumori in relazione al sesso, alla razza, all'etnia e allo stato socio-economico.

Per affrontare la crescente epidemia globale del cancro, il Collegium Ramazzini chiede che in tutti i paesi del mondo vengano adottati programmi forti, efficaci ed integrati di prevenzione del cancro, di screening e diagnosi precoce.

Il Collegium Ramazzini è un'accademia scientifica internazionale che valuta problematiche sensibili di medicina ambientale e del lavoro con una visione attiva volta a prevenire le malattie e promuovere la salute. Il nome Collegium deriva da Bernardino Ramazzini, il padre della medicina del lavoro, professore di medicina nelle Università di Modena e Padova fra la fine del '600 e l'inizio del '700. Il Collegium è composto da 180 medici e scienziati provenienti da 35 Paesi, ognuno dei quali viene eletto come membro. Il Collegium è indipendente da interessi commerciali.

La presente posizione è stata redatta da un gruppo di lavoro ad hoc: John C. Bailar, Membro del Collegium Ramazzini e Presidente del Comitato sul Cancro - Massimo Crespi, Membro del Collegium Ramazzini e Presidente del gruppo di lavoro - Maria Stella de Sabata, UICC - Anders Englund, Membro del Collegium Ramazzini - Philip Landrigan, Presidente del Collegium Ramazzini - Steven B. Markowitz, Membro del Collegium Ramazzini - James Melius, Membro del Collegium Ramazzini - Rengaswamy Sankaranarayanan, IARC - Robert A. Smith, American Cancer Society e Co-Presidente del gruppo di lavoro - Morando Soffritti, Segretario Generale del Collegium Ramazzini. La dichiarazione è stata interamente approvata dal Collegium Ramazzini.



Introduzione

In passato, il Collegium Ramazzini aveva richiamato l'attenzione sulla prevenzione del cancro attraverso la prevenzione primaria dell'esposizione ad agenti cancerogeni nell'ambiente di lavoro, più in generale attraverso l'eliminazione dell'esposizione a composti cancerogeni. La prevenzione primaria è stata e rimane lo strumento più efficace e più economico per il controllo dei tumori. Questi richiami alla prevenzione primaria sono basati sull'evidente riconoscimento che è responsabilità primaria del datore di lavoro e delle autorità sanitarie di garantire che i lavoratori siano protetti dall'esposizione ad agenti che possono causare tumori e che sono pericolosi per la salute.

Precedenti richiami da parte del Collegium Ramazzini e azioni specifiche volte alla prevenzione primaria del cancro hanno ridotto enormemente l'esposizione ad agenti presenti nell'ambiente di lavoro sicuramente cancerogeni come l'amianto, il benzene, la benzidina, il cloruro di vinile, le radiazioni ionizzanti 1,3-butadiene.^{4,7}

Il controllo di tali esposizioni ha già comportato la prevenzione di decine di migliaia di casi di tumore. Ora il Collegium estende il suo richiamo, incalzando amministratori sanitari, datori di lavoro, ed agenzie di sanità nazionali ed istituzioni ad adottare in tutti i paesi strategie validate, ben documentate ed efficaci per la prevenzione primaria e secondaria dei tumori.

In riferimento alla prevenzione dei tumori, probabilmente la priorità più

Tabella 1. Potenziale impatto della prevenzione, diagnosi precoce, e terapia sul controllo dei tumori, per sede

Sede	Prevenzione	Diagnosi precoce	Terapia (Localizzato verso stadio avanzato)
Polmone	++++	+ (+)	+ + / -
Esofago	+	+	+ / +
Stomaco	+	++	+ / ++
Colon & Retto	+++	+++	+++ / +
Mammella	-	+++	++++ / ++
Cervice uterina	+++	+++	+++ / +
Testicoli	---	+	++++ / +++
Pelle (non-melanoma)	++++	++++	++++
Linfoma/Leucemia	---	----	++ / ++
Prostata	----	++	++++ / ++
Utero	----	+	++++ / ++
Pancreas	---	+	+ / +
Reni	+++	++	+++ / +
Cavità orale	++++	+++	+++ / ++

++++ Ottimale +++ Buono ++ Medio + Basso --- Beneficio medio-basso - - - Scarso - Dati insufficienti

alta a livello internazionale è la prevenzione dell'esposizione ad agenti cancerogeni sul luogo di lavoro e nell'ambiente in generale, primo fra tutti l'uso del tabacco. In certi casi la prevenzione dei tumori si ottiene anche attraverso la diagnosi e la cura di lesioni note per essere precursori di tumori invasivi, come nel caso del cancro della porzione cervicale dell'utero e del colon-retto. L'efficacia della prevenzione secondaria e degli

interventi di diagnosi precoce è basata su un processo in continuo divenire influenzato dalla consistenza dell'evidenza scientifica, costi, infrastrutture, e dimensione della malattia. Peraltro, oggi sono disponibili conoscenze che consentono la riduzione di morbilità, mortalità e perdite economiche evitabili causate da vari tumori altamente diffusi, attraverso l'attuazione di strategie validate di prevenzione o diagnosi precoce (Tabella 1).

Nonostante sia necessaria una ricerca continua per definire nuove strategie e affinare ulteriormente le metodologie esistenti, attualmente sono disponibili sufficienti conoscenze ed esperienze per datori di lavoro, agenzie governative e altre importanti autorità per poter iniziare o ampliare programmi per ridurre la dimensione prevenibile del cancro senza bisogno di aspettare ulteriori ricerche. Integrare il potenziale esistente oggi per controllare il cancro, soprattutto limitando il tabacco e implementando le strategie di prevenzione secondaria riguardanti vari tumori, rappresenta una urgente priorità internazionale.

Considerazioni pratiche ed etiche per programmi di diagnosi del cancro

La decisione di mettere in pratica iniziative di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori dovrebbe essere basata sui criteri stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) 40 anni fa per lo screening del cancro.⁸ Anche nei casi in cui ci sia evidenza chiara dell'efficacia della prevenzione dei tumori o di una strategia di diagnosi precoce, si deve tenere conto di considerazioni e circostanze di carattere locale così come della dimensione della patologia, non essendo uguali in tutti i contesti. I principali criteri di decisione sono descritti qui di seguito:

1. Un prerequisito è quello di comprendere l'epidemiologia dei tumori nella popolazione di riferimento. Gli andamenti dei tumori nelle varie aree del mondo e nell'ambito di vari sottogruppi di popolazione possono variare in modo sostanziale, e quindi è importante concentrare le risorse su quei tumori che rappresentano una patologia di rilievo significativo in quel particolare gruppo di popolazione e per la quale la prevenzione e le strategie di diagnosi sono possibili e sono anche disponibili strutture diagnostiche e terapeutiche efficienti.

2. Va poi definita la popolazione di riferimento per i programmi di prevenzione e screening.

La definizione può essere molto ampia, ad esempio tutti gli adulti di una certa fascia di età o tutti gli adulti con una esposizione prolungata ad un agente ambientale (ad esempio il fumo di tabacco); o più limitata, ad esempio una coorte di lavoratori esposta ad un agente tossico in uno specifico impianto industriale.

Tutti coloro per i quali lo screening è importante dal punto di vista sanitario e di provata efficacia, dovrebbero avere accesso a controlli regolari. I servizi di screening devono essere resi disponibili su base volontaria e su libero e informato consenso. La privacy e la confidenzialità dei dati sanitari devono essere rispettate.

3. I programmi di diagnosi precoce per essere efficaci richiedono l'adesione della popolazione e chiare linee guida per test precoci, test rapidi e sorveglianza. I medici di base e altri specialisti della sanità hanno un ruolo fondamentale nella promozione della consapevolezza sui benefici dello screening e, in collaborazione con le strutture sanitarie, garantire azioni per aumentare i suddetti benefici facendo rispettare gli intervalli degli screening, alta qualità in fase di controlli, rapida risposta in caso di risultati alterati, e immediata diagnosi e cura.

4. Informazione tra i servizi sanitari e la popolazione di riferimento in caso di un programma di screening organizzato, o tra il medico di base e l'individuo stesso in caso di uno screening volontario, devono sottolineare l'importanza della diagnosi precoce e quale può essere il risultato di uno screening, includendo anche la possibilità di danni conseguenti ad esami con risultati falsi positivi o falsi negativi, o danni associati alla diagnosi e cura. La terapia psicologica dovrebbe anche essere inclusa nei programmi in caso di risultati positivi o sospetti. L'attuazione dello screening per certi tipi di tumore dà anche l'opportunità di promuovere iniziative per azioni e/o comportamenti salutari che possano contribuire alla prevenzione primaria di questi stessi tumori.

Tabella 2. Evidenza a supporto dell'importanza dello screening per la diagnosi precoce del cancro

Sede	Test	Studi	Riduzione della mortalità
Mammella*	Mammografia (24 mesi)	Studio svedese in due regioni, donne di età compresa tra 40 e 74 anni invitate allo screening	31%
	Mammografia (18-24 mesi)	Valutazione del Servizio di Screening, 9 regioni svedesi, donne di età compresa tra 40 e 69 anni che hanno partecipato allo screening	45%
Cervice uterina**	Pap test	Andamenti in popolazione degli U.S.A ed Europa	Rilevante diminuzione dell'incidenza del cancro della cervice uterina, e 20-60% riduzione della mortalità
Colon & Retto	FOBT (annuale)	Studio per il Controllo del Cancro al Colon in Minnesota, uomini e donne di età 50 - 80	33%
	FOBT (biennale)	Studio danese sullo screening del Cancro al Colon-Retto con FOBT, uomini e donne di età 40 - 75	18%
Polmoni	Raggi al torace	Test di screening senza gruppo di controllo dimostrano che il cancro del polmone e della prostata sono diagnosticati allo stadio iniziale. Al momento attuale queste modalità di screening stanno per essere sottoposte ad una valutazione riguardante la riduzione di mortalità in studi prospettivi controllati e randomizzati in Europa e U.S.A.	
Prostata	Spirale CT		
	PSA		
Utero	CA-125, Ecografia	La valutazione dello screening del tumore dell'ovaio è attualmente sotto test in Europa e U.S.A. con studi clinici prospettivi randomizzati e controllati. Nuove strategie di screening sperimentale basate su indicatori molecolari continuano ad essere promettenti.	
Cavità orale	Ispezione visiva della cavità orale	Studi di screening sul cancro della cavità orale, in soggetti di 35 anni di età ed oltre invitati a tre tornate di controlli ad intervallo di tre anni	34% riduzione tra consumatori di tabacco e alcool o entrambi

* Lo screening con mammografia in donne di età compresa tra 40 e 49 anni non è accettato universalmente a causa dei costi e della persistente controversia in relazione all'equilibrio tra benefici e danni.

** Vaccinazione contro il virus HPV in giovani donne ha il potenziale di allargare ulteriormente la prevenzione primaria e lo screening

FBOT = Analisi del sangue occulto delle feci; CT = Tomografia computerizzata; PSA = Antigene specifico della prostata

Programmi di screening dei tumori hanno dimostrato la riduzione di morbilità e mortalità per tumori evitabili, in particolare i tumori del colon-retto, della mammella e della cervice uterina (Tabella 2). Il futuro promette che altri tipi di tumori verranno efficacemente inseriti in programmi di diagnosi precoce.

5. Mentre inizialmente il costo dei programmi di diagnosi precoce è alto, si rivela poi accettabile da un punto di vista sociale, e può essere abbastanza efficace nell'ambito di un singolo posto di lavoro o dell'industria. Perciò, valutazioni continue e analisi dei costi hanno il potenziale di poter documentare che i programmi di diagnosi precoce sono strategie altamente produttive nel ridurre i costi di cura e il peso della sofferenza, identifican-

do opportunità per migliorare e possibilmente risparmiare, e quindi permettere un miglior utilizzo di risorse limitate.

6. Un elemento cruciale per poter progredire nella prevenzione del cancro e nella diagnosi precoce è l'importanza di lavorare in cooperazione con le varie infrastrutture sanitarie di ogni paese.

Ampio supporto da parte delle autorità sanitarie e degli specialisti del

settore è essenziale, ma questo verrà espresso in varie forme che dipendono dalle risorse disponibili, dalle leggi e tradizioni locali, e tanti altri fattori. Un approccio globale alla promozione

della salute può far crescere e rafforzare continuamente la consapevolezza fra gli specialisti della sanità e il pubblico, che il cancro può essere controllato attraverso la prevenzione e

la diagnosi precoce, trasferendo il messaggio semplice ma efficace che il cancro è una malattia che si può prevenire.

Conclusioni

La prevenzione dei tumori, lo screening e i programmi di diagnosi precoce che seguano i principi sopra menzionati possono essere efficaci, e in molti contesti, poco costosi rispetto ai costi di breve e lungo termine in caso di tumore avanzato, e mutuabili alla situazione di ogni paese, impianto manifatturiero o altra organizzazione che sponsorizzi lo screening. Esiste una grande potenzialità per ridurre in tutto il mondo morbilità e mortalità per tumori prevenibili mettendo in pratica le conoscenze esistenti. Il nostro richiamo all'azione è basato sul nostro credo fondamentale che la comunità e il luogo di lavoro dovrebbero essere visti come un sovrapponibile continuum di opportunità per una più ampia estensione di efficaci strategie di controllo sul cancro.

Bibliografia

1. Parkin DM, Bray F, Ferlay J, Pisani P. Global cancer statistics, 2002. *CA Cancer J Clin.* 2005;55:74-108.
2. Kanavos P. The rising burden of cancer in the developing world. *Ann Oncol.* 2006;17 Suppl 8:viii15-viii23.
3. Curry SJ, Byers T, Hewitt M, (eds). *Fulfilling the Potential of Cancer Prevention and Early Detection.* Washington, D.C.: National Academy Press; 2003.
4. Call for an international ban on asbestos. *Collegium Ramazzini. Am J Ind Med.* 1999;36:227-229.
5. Soffritti M, Belpoggi F, Minardi F, Maltoni C. Ramazzini. Foundation cancer program: history and major projects, life-span carcinogenicity bioassay design, chemicals studied, and results. *Ann N Y Acad Sci.* 2002;982:26-45.
6. Soffritti M, Landrigan PJ. Statement of the Collegium Ramazzini. *Am J Ind Med.* 2004;46:88.
7. Landrigan PJ, Soffritti M. Collegium Ramazzini call for an international ban on asbestos. *Am J Ind Med.* 2005;47:471-474.
8. Wilson JMG, Junger G. *Principles and practice of screening for disease.* Geneva, Switzerland: World Health Organization; 1968.

L'Istituto Ramazzini in Cina

*Iniziativa della Lega Italiana e dell'Associazione Cinese contro il Cancro
Dott.ssa Annalisa Fiori*

Il Direttore Scientifico della Fondazione e dell'Istituto Ramazzini, il Dott. Morando Soffritti, farà parte della delegazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) invitata a Shijiazhuang (Pechino), Cina nel settembre 2008. Si tratta di una conferenza organizzata dall'Associazione Cinese contro il Cancro (CACA) e dalla LILT. Tra i vari temi della conferenza verranno discussi argomenti riguardanti le cause ambientali dei tumori, l'utilizzo di varie terapie tra cui la sintesi fra medicina occidentale e quella tradizionale cinese per la lotta

contro i tumori. Inoltre sarà messa al centro dei lavori l'importanza di avviare sempre più programmi di prevenzione nei paesi in via di sviluppo. Durante l'evento si svolgerà anche la cerimonia formale di gemellaggio tra la LILT e la CACA, a testimonianza dell'importante collaborazione già avviata tra i due paesi. Attraverso la partecipazione di scienziati esponenti dei vari centri di eccellenza italiani, saranno inoltre fornite consulenze ed addestramento per i medici cinesi. L'alleanza, il cui obiettivo dichiarato è "prevenire il cancro senza frontiere",

era stata sancita ufficialmente il 24 luglio 2007 con la firma di un protocollo d'intesa CACA-LILT in occasione del workshop bilaterale italo-cinese, tenutosi a Roma presso il Ministero della Salute, al quale aveva partecipato anche il Dott. Soffritti. Il prossimo appuntamento di settembre in Cina sarà l'occasione per fare un primo bilancio della collaborazione e sviluppare nuovi progetti di ricerca in particolare sulla prevenzione dei tumori.

**PER DONAZIONI E CONTRIBUTI POTETE UTILIZZARE I SEGUENTI CONTI CORRENTI POSTALI E BANCARI
C/C POSTALE 12781407**

UNICREDIT BANCA AG. 21 BOLOGNA IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964

BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA SEDE DI BOLOGNA IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784

CARISBO AG. 9 BOLOGNA IBAN: IT 15 G 06385 02409 07400027399P

BANCA DI BOLOGNA AG. 16 BOLOGNA CENTRO IBAN: IT 10 S 08883 02401 0160030341

UNIPOL BANCA FIL. 14 BOLOGNA IBAN: IT 63 V 03127 02403 0140002531

I ricercatori di Bentivoglio

Dott.ssa Kathryn Knowles

A seguito della rubrica avviata nel precedente numero di Istorama, continua qui la presentazione di due membri dello staff del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni di Bentivoglio (CRCCM). In questo secondo articolo si presentano la Dott.ssa Laura Falcioni, veterinaria interna per il controllo della salute degli animali e la Sig.ra Luana De Angelis, capo tecnico del laboratorio di istopatologia.

Laura Falcioni, nata a Urbino (PU), abita a Bologna dal 1995, dove si è trasferita per motivi di studio. Si è laureata nel 2002 in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel marzo 2007 si è specializzata in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano con una tesi dal titolo "Incidenza dei tumori spontanei nella colonia di ratti Sprague-Dawley del CRCCM della Fondazione Europea Ramazzini: un modello sperimentale uomo-equivalente per gli studi di cancerogenesi industriale e di chemioprevenzione interventiva".

Qualche mese dopo la laurea scopre che presso il Centro di Ricerca di Bentivoglio cercavano dei veterinari con la passione per la ricerca. Laura, che aveva da poco concluso con molta soddisfazione la sua tesi di laurea sperimentale presso il dipartimento di Micologia della Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna, decide di presentarsi al colloquio di selezione. È così che da marzo 2003 la Dott.ssa Falcioni entra a far parte del team di ricercatori del CRCCM, dapprima come patologo junior per la lettura di screening dei preparati istopatologici, poi come ricercatrice con attività scientifica finalizzata alla programmazione e realizzazione di esperimenti di cancerogenesi a lungo termine e di chemioprevenzione, nonché come veterinario interno per il controllo giornaliero della salute e del benessere degli animali sperimentali e per la gestione dell'allevamento interno.

La Dott.ssa Falcioni è coautore di recenti pubblicazioni sulle conseguenze dell'esposizione a sostanze

cancerogene a partire dalla vita fetale (2008) e sulle patologie correlate alla somministrazione della Coca-Cola ai ratti (2006).

Laura partecipa attivamente alle iniziative promosse dai Soci, con lo scopo di conoscere e coinvolgere sempre più persone nell'attività di ricerca svolta a Bentivoglio. Delle ormai numerose iniziative in cui ha partecipato, la Dott.ssa Falcioni sottolinea la spontaneità e la genuinità dei sostenitori dell'Istituto Ramazzini e la gentilezza dei Presidenti e Vicepresidenti delle varie Sezioni, che l'hanno sempre accolta con molto riguardo. In particolare Laura vuole ringraziare i ragazzi della "Festa a tutta birra" della Sezione di S. Giovanni in Persiceto, per l'entusiasmo e la creatività con cui tutti gli anni organizzano questa iniziativa. Laura dice "è raro vedere dei giovani così impegnati nelle attività sociali. Sono un esempio per tutti noi sotto i 40 anni. BRAVI! BRAVI! BRAVI! Spero di aiutare a reclutare nuovi Soci giovani anche nelle altre sezioni".

Luana De Angelis nasce a Ravenna, ma cresce a Galliera dove il padre era in servizio presso l'Arma dei Carabinieri. Luana vive tutt'ora a Galliera, pochi chilometri dalla sua seconda casa, il Castello di Bentivoglio. Luana ama il paese di Bentivoglio dove "la gente è tranquilla, cordiale e impegnata nel sociale". Uno dei suoi momenti preferiti dell'anno è infatti "Castello in Festa" quando tutti i cittadini offrono il loro contributo all'Istituto Ramazzini con entusiasmo. Il legame fra Luana e il Castello di Bentivoglio inizia nel 1996, quando all'età di soli 21 anni, vinse il concorso presso la Fondazione Europea Ramazzini. Precedentemente Luana aveva conseguito il diploma di perito industriale capo tecnico con specializzazione in chimica presso l'Istituto Tecnico Aldini-Valeriani. Nel corso degli anni, Luana ha visto il Castello tornare agli antichi splendori e alla magia di un tempo, vivendo numerosi adeguamenti strutturali come la creazione degli stabulari di oggi. Ricorda



Dott.ssa Laura Falcioni



Sig.ra Luana De Angelis

ancora il suo primo incontro con il Prof. Cesare Maltoni: era inverno durante un pranzo con i muratori in occasione del completamento del restauro della scuderia. Maltoni fece la sua apparizione in sandali e maglione di lana liso. Nonostante questa trasandatezza, Luana percepiva subito la sua genialità.

Nel corso degli anni al Castello Luana racconta di essere cresciuta sia professionalmente che come persona. E infatti, le sue responsabilità sono aumentate di pari passo. Oggi Luana è il Capo Tecnico del laboratorio nell'unità operativa di istopatologia dove coordina le attività ed il personale con impegno e passione. Per tutti i colleghi, l'esperienza decennale di Luana la rende un importante punto di riferimento, occupandosi anche della formazione del nuovo personale per quanto riguarda le tecniche di inclusione, taglio e colorazione dei preparati istopatologici. Riflettendo sulla sua esperienza Ramazziniana, Luana afferma "che cosa ho imparato in questo lavoro? Che la terra deve essere preservata, il mondo è la casa comune dove vivere nel rispetto di ogni altro e della natura".

L'attività di diagnosi precoce presso il Poliambulatorio Oncologico di via Libia

Dott.ssa Angela Guaragna

Ogni anno in Italia oltre 230.000 persone si ammalano di tumore e circa 150.000 decedono per questa malattia. Negli ultimi anni, numerose ricerche hanno sottolineato e confermato la relazione tra alterazione della qualità dell'ambiente di vita generale e di lavoro ed aumento dell'incidenza dei tumori. E' altresì noto che stili di vita incongrui quali un'alimentazione scorretta, l'abuso di alcool, il fumo, la mancanza di attività fisica, etc... contribuiscono a favorire l'insorgenza di patologie oncologiche. E' altrettanto dimostrato che la diagnosi precoce dei tumori, quali quelli della cervice uterina, della mammella e del colon, oltre che di quelli del cavo orale, tiroide, stomaco e prostata, potrebbero diminuire la mortalità per tumore di circa il 40%. La prevenzione risulta quindi fondamentale per una strategia efficace di controllo dei tumori. Essa, pur non eliminando il problema cancro, ne potrebbe ridurre notevolmente la dimensione. L'attività di prevenzione consiste in interventi che permettono di individuare e quindi ridurre l'esposizione a cause di insorgenza della malattia (prevenzione primaria) ed in interventi di diagnosi quanto più precoce possibile di lesioni preneoplastiche o neoplastiche colte ad uno stadio iniziale e localizzato (prevenzione secondaria).

In definitiva, la diagnosi precoce consiste nel cogliere la malattia nella fase iniziale del suo sviluppo, aumentando così le possibilità di guarigione e di sopravvivenza, con conseguente miglioramento della qualità della vita. Da qui la necessità di sottoporsi a visite di prevenzione oncologica rivolgendosi a personale qualificato ed a strutture fornite di apparecchiature adeguate. L'Istituto Ramazzini nel giugno del 2002 ha inaugurato un Poliambulatorio Oncologico per la diagnosi precoce e la sorveglianza oncologica. L'attività del nostro Poliambulatorio consiste nelle visite di prevenzione oncologica per la diagnosi precoce e sorveglianza di quei tumori potenzialmente prevenibili, in

particolare: cute, mammella, collo dell'utero, colon-retto, vescica, prostata. Dal novembre 2007 sono state aggiunte altre specialistiche, quali la ginecologia, la dermatologia e l'urologia, utili al completamento diagnostico.

Ad oggi si sono rivolti al Poliambulatorio Oncologico 10.945 persone, per visita oncologica generale comprendente:

- 1) la raccolta delle informazioni sulla storia familiare, sull'attività lavorativa, sugli stili di vita, sulle patologie passate;
- 2) un esame obiettivo completo;
- 3) l'esecuzione di esami di base: la mammografia in donne, di oltre 50 anni di età, che non abbiano fatto un controllo mammografico da più di 2 anni; il pap-test, se questo non è stato eseguito negli ultimi 3 anni; il controllo del PSA in uomini di età superiore a 50 anni; il controllo, sia per l'uomo che per la donna, del sangue occulto nelle feci, delle cellule presenti nel sedimento delle urine e di quelle emesse con l'escreato.

Seguendo questo protocollo, sono state diagnosticate 170 patologie tumorali, di cui 85 (pari al 50%) completamente asintomatiche.

In definitiva circa 1 persona su 100, di quelle visitate, era portatrice di un tumore che non aveva dato segni di sé. Ciò ha consentito di programmare interventi terapeutici meno aggressivi, e certamente anche meno costosi per la sanità pubblica, rispetto a quelli necessari nei casi in cui la patologia è diagnosticata ad uno stadio invasivo e diffuso.

Le patologie asintomatiche sono state riscontrate soprattutto in persone di età superiore a 65 anni (53 casi su 85, pari al 62,3%). Le sedi più frequenti sono state: il colon-retto, 13 casi; la mammella, 37 casi; la prostata, 20 casi e la vescica 8 casi. Questi tumori, fra i più frequenti come causa di morte per cancro, sono tuttavia anche tumori per i quali una diagnosi preco-

ce consente buone probabilità di guarigione. I risultati dell'attività del Poliambulatorio Oncologico dell'Istituto Ramazzini, confermano che la diagnosi precoce dei tumori, assieme alla prevenzione primaria (identificazione e rimozione degli agenti e delle situazioni di rischio cancerogeno), sono gli strumenti più efficaci oggi disponibili per controllare il cancro.

Essi dimostrano inoltre che la diagnosi precoce dei tumori deve essere programmata anche per le fasce di popolazione più anziana, che rappresentano quella più a rischio di sviluppare una patologia neoplastica.

I risultati a tutt'oggi conseguiti incoraggiano a proseguire ed estendere i programmi di diagnosi precoce dei tumori, attraverso percorsi di prevenzione oncologica personalizzati che coinvolgano anche sfere comportamentali.

Dobbiamo quindi intensificare i nostri sforzi per una maggiore informazione sul problema cancro e dei fattori di rischio, attraverso una più intensa campagna di sensibilizzazione e di comunicazione, promuovendo programmi che prevedano:

- la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita generale
- la prevenzione del fumo tra i giovani
- il supporto alla disassuefazione
- la diffusione del concetto di corretta nutrizione come prevenzione
- l'importanza delle visite di prevenzione.

Concentrare le attenzioni sulla prevenzione è un compito alto e sociale, che consente un risparmio di vite umane e di sofferenze, oltre ad un notevole risparmio economico.

Appuntamenti estivi...

... al Castello



Dimostrazione dei Vigili del Fuoco di San Pietro in Casale durante Castello in Festa 2008



Soci in servizio allo stand gastronomico

... a pedalare

Lo SPINNING, attività aerobica sulla bicicletta stazionaria, ha avuto il suo debutto all'interno del chiostro di Bentivoglio nell'ambito di Castello in Festa 2008 (foto copertina). A seguito del grande successo di questo primo evento con 30 biciclette, è stata organizzata il 3 luglio 2008 una seconda pedalata a favore dell'Istituto Ramazzini, questa volta con più di 60 biciclette e 100 chili di anguria, donati da un agricoltore locale.

Grazie all'impegno dell'organizzatore, il Sig. Loris Nicoletti, la cooperazione di tre palestre locali (Kings Club di Funo, New Club di Zola Predosa, 4Fit di S. Giovanni in Persiceto) e l'illuminazione suggestiva di Viabizzuno, la manifestazione ha visto la partecipazione di più di 100 ciclisti ed amici. Sempre nell'ambito della prevenzione e la salvaguardia della salute, l'Istituto Ramazzini avvierà altre iniziative sportive nel 2009, rivolte soprattutto - ma non solo - ai giovani.

Prossimamente: yoga al Castello!



Ricercatrici Roberta Noferini e Daniela Chiozzotto

... a San Giovanni in Persiceto



Festa "a tutta birra"

L'idea di questa festa nasce dal desiderio di un gruppo di amici che conoscevano le attività dell'Istituto Ramazzini di divulgare e promuovere tali conoscenze ai "giovani". Abbiamo quindi unito le proposte dando vita a "a tutta birra" cinque giorni di musica, divertimento, ottima birra e prelibato mangiare (il taffio). Ogni anno cerchiamo di trovare nuove idee che possano rendere la nostra festa indimenticabile quindi non vi resta che aspettare la prossima estate e venirci a trovare, unendo così l'utilità nel fare beneficenza e il dilettevole nel passare una serata all'insegna del divertimento. "Vi aspettiamo!"

I ragazzi di San Giovanni

... al mare



Mercatino di beneficenza Campeggio Romagna

... alla Festa de l'Unità

Anche quest'anno, in continuità con il passato, abbiamo pensato di proporre nell'ambito della Festa provinciale de l'Unità di Bologna (che si terrà al Parco Nord da venerdì 29 agosto a lunedì 22 settembre) una presenza del Ramazzini.

E' un'occasione importante per valorizzare tutte le nostre attività, per interloquire con rappresentanti di istituzioni, enti ed associazioni che saranno partecipi dell'evento, per farci conoscere e comunicare direttamente con quanti vorranno visitare il nostro stand.

Nel corso delle giornate, saranno presenti allo stand dell'Istituto volontari delle Sezioni Soci, dipendenti, ricercatori e i Consiglieri di Amministrazione per fornire informazioni di carattere scientifico, culturale e amministrativo riguardanti la nostra cooperativa.

E' nata a Bentivoglio l'Unione Reno Galliera



Lo scenografico chiostro del Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, è stato il luogo scelto per celebrare il 9 luglio 2008 la nascita dell'Unione Reno Galliera. Questo nuovo ente, costruito per la gestione sovracomunale di vari servizi pubblici, comprende 8 comuni della Pianura Bolognese fra cui Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera,

Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Sono stati presenti alla cerimonia i Presidenti della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Bologna Vasco Errani e Beatrice Draghetti e il Prefetto di Bologna Angelo Travaglia, nonché gli otto sindaci dei Comuni dell'Unione.

Durante il Suo discorso, l'attuale Presidente dell'Unione, il Sindaco di San Pietro in Casale, Alessandro Valenti, ha sottolineato l'importanza dell'Istituto e della Fondazione

Ramazzini sul territorio e ha confermato l'impegno delle istituzioni a continuare a sostenere le attività per la ricerca scientifica e la prevenzione del cancro.



Assemblea di Bilancio di CO.IND

Per il secondo anno consecutivo, la Cooperativa Co.Ind di Castel Maggiore (BO) ha deciso di sostenere la ricerca della Fondazione Europea Ramazzini (FER) scegliendo il Castello di Bentivoglio per la loro Assemblea di Bilancio Annuale il 13 giugno 2008. CO-IND, produttrice del Caffè Meseta,

di cioccolato e cosmetici per conto terzi, ha tenuto l'Assemblea all'interno della Sala dei 5 Camini recentemente restaurata. Suggestiva alla propria azienda o organizzazione il Castello di Bentivoglio come luogo adatto per conferenze ed eventi è un modo semplice per sostenere la ricerca scientifi-

ca del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni. La FER invita eventuali organizzazioni a contattare l'Unità di Sviluppo Risorse per informazioni:

Dott.ssa Kathryn Knowles
development@ramazzini.it
 051.6640460

I testimonial Ramazzini in gara a Pechino



Federica Pellegrini



Bruna Genovese

Mandiamo i nostri migliori auguri ai testimonial sportivi dell'Istituto Ramazzini, Federica Pellegrini (nuoto) e Bruna Genovese (atletica), campionesse che rappresenteranno l'Italia a Pechino 2008. In bocca al lupo da parte dei 19.000 Soci dell'Istituto Ramazzini.

E' scomparso Piergiorgio Farina

L'Istituto Ramazzini ricorda con affetto Piergiorgio Farina, uno dei violinisti più noti della musica italiana leggera del dopoguerra, scomparso nel mese di luglio.

Il "violino jazz d'Italia" era un grande stimatore dell'Istituto Ramazzini, suonando alla conferenza internazionale del Collegium Ramazzini tenutasi a Bologna nel settembre 2005.



Iniziative delle Sezioni

AGOSTO

DAL 6 AL 18 AGOSTO

OZZANO
FESTA "AGOSTO CON NOI" ANNO 2008

23 AGOSTO

SASSO MARCONI
SALUTIAMO L'ESTATE - CRESCENTINE E SALUMI
IN LOCALITA' FONTANA SASSO MARCONI

26 AGOSTO

BORGO PANIGALE
SERATA DEDICATA AL RAMAZZINI
PIAZZALE ITALIA NUOVA

DAL 25 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

FAENZA
CIMITERO DI FAENZA PERMANENZA DELLA
CASSETTA DELL'ISTITUTO RAMAZZINI PER
RACCOLTA OFFERTE

30 AGOSTO

S. GIOVANNI IN PERSICETO
CENA SOTTO LE STELLE A BORGATA CITTA'
S. GIOVANNI IN PERSICETO

SETTEMBRE

7 SETTEMBRE

CASALECCHIO DI RENO
PRANZO AL CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO

7 SETTEMBRE

CASTELLO DI SERRAVALLE
MERCATINO ALLA FESTA
DELLA PUBBLICA ASSISTENZA

DAL 12 AL 14 SETTEMBRE

SASSO MARCONI
VIAGGIO IN BAVIERA

DAL 12 AL 14 SETTEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
FIERA DEGLI SCHIOPPI A MERCATALE
DI OZZANO EMILIA

14 SETTEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
FESTA DEL VOLONTARIATO A MONTERENZIO

14 SETTEMBRE

BORGO PANIGALE
FESTA D'AUTUNNO IN VIA OLMETOLA

17 SETTEMBRE

MORDANO
4° FESTA D'ESTATE PRESSO FESTA DELL'UNITA'

DAL 19 AL 22 SETTEMBRE

CASTENASO
GAZEBO INFORMATIVO PRESSO FESTA
DELL'UVA DI CASTENASO

6-13-20-27 SETTEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
MERCATINO DELL'USATO IN PIAZZA BRACCI
S. LAZZARO

25 SETTEMBRE

ANZOLA EMILIA
CENA SOCIALE DELLA SEZIONE PRESSO IL
CENTRO SOCIALE CA' ROSSA

DAL 25 AL 28 SETTEMBRE

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIOCO DEL TAPPO DURANTE LA FIERA D'AUTUNNO

27 SETTEMBRE

BORGO PANIGALE
CORSA PODISTICA IN PIAZZA CAPITINI,
ORGANIZZATA DALLA POLISPORTIVA LAME

28 SETTEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
FESTA DEL VOLONTARIATO A S. LAZZARO

DATA DA DEFINIRE

ARGENTA
STAND ALLA FIERA ARGENTANA

DATA DA DEFINIRE

BOLOGNA PIANURA
MOSTRA DI QUADRI CON CENA A BASE DI POR-
CHETTA PRESSO IL CHIOSTRO DEL CASTELLO DI
BENTIVOGLIO

OCTOBRE

3 OTTOBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
CENA DI PESCE ALL'ARCI DI S. LAZZARO

4 OTTOBRE

MONGHIDORO
CENA CON FISARMONICHE
IN LOCALITA' CAMPEGGIO

5 OTTOBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
GITA A CHIAMPO E VICENZA

5 OTTOBRE

IMOLA
GITA A BUSSETO E LUOGHI VERDIANI

11 OTTOBRE

ARGENTA
FIERA DELLA SPORTA A TORRE DEL PRIMARO

4-11-18-25 OTTOBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
MERCATINO DELL'USATO IN PIAZZA BRACCI A
S. LAZZARO

18 OTTOBRE

S. GIOVANNI IN PERSICETO
COMMEDIA MUSICALE CRISTOFORO COLOMBO
PRESSO TEATRO COMUNALE DI S. GIOVANNI P.

25-26 OTTOBRE

SASSO MARCONI
VIAGGIO A TIVOLI - ROMA

25-26 OTTOBRE

S. GIOVANNI IN PERSICETO
DISTRIBUZIONE PIANTE NEL PIAZZALE DELLA
COOP A S. AGATA BOLOGNESE

31 OTTOBRE

S. GIOVANNI IN PERSICETO
CENA DI HALLOWEEN PRESSO IL BOCCIODROMO
DI S. GIOVANNI IN PERSICETO

DAL 25 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

FAENZA
CIMITERO DI FAENZA - PERMANENZA DELLA
CASSETTA DELL'ISTITUTO RAMAZZINI PER
RACCOLTA OFFERTE

NOVEMBRE

9 NOVEMBRE

LOIANO
FESTA DI S. MARTINO A QUINZANO

11 NOVEMBRE

IMOLA
SERATA DI BALLO CON ORCHESTRA BARBARA
LUCCHI E MASSIMO VENTURI

8-13 NOVEMBRE 2008

CASALECCHIO DI RENO
STAND INFORMATIVO PROMOZIONALE
NELL'AMBITO DELLA FESTA DI S. MARTINO

14 NOVEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
COMMEDIA DIALETTALE A MONTERENZIO

8-15-22-29 NOVEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
MERCATINO DELL'USATO IN PIAZZA BRACCI
S. LAZZARO

23 NOVEMBRE

SASSO MARCONI
PRANZO SOCIALE

23 NOVEMBRE

CASTENASO
PRANZO PRESSO CENTRO SOCIALE AIRONE

29-30 NOVEMBRE

SASSO MARCONI
GITA AI MERCATINI DI NATALE DI BRESSANONE
VIPITENO - LAGO DI BRAYES

29-30 NOVEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
GITA AI MERCATINI DI NATALE DI BRESSANONE
E BRUNICO

30 NOVEMBRE

ARGENTA
PRANZO AL NEW PETROL DI LAVEZZOLA (RA)

DATA DA DEFINIRE

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GITA CON PRANZO DI PESCE

DATA DA DEFINIRE

BOLOGNA PIANURA
PRANZO PER SOCI ED AMICI C/O ASSOCIAZIONE
MARANA-THA IN LOC. CINQUANTA
DI S. GIORGIO DI PIANO

DICEMBRE

6 DICEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
OFFERTA FIORI

6 DICEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
FAUSTO CARPANI E I SUOI AMICI
A MONTERENZIO

6-13-20 DICEMBRE

MONTERENZIO S. LAZZARO
MERCATINO DELL'USATO IN PIAZZA BRACCI A
S. LAZZARO

DAL 8 AL 24 DICEMBRE

BORGO PANIGALE
MERCATINO OFFERTA CONFEZIONI NATALIZIE
IN PIAZZA CAPITINI

13 DICEMBRE

IMOLA
SERATA DEGLI AUGURI

20-21 DICEMBRE

CASALECCHIO DI RENO
MERCATINO NATALIZIO DELLA SOLIDARIETA'

DAL 30 DICEMBRE AL 2 GENNAIO 2009

MONTERENZIO S. LAZZARO
GITA DI CAPODANNO A POLA (ISTRIA-CROAZIA)

DATA DA DEFINIRE

S. GIOVANNI IN PERSICETO
CORO DEI BRUSCHI ALLA CASA PROTETTA DI
S. AGATA BOLOGNESE

DATA DA DEFINIRE

BORGO PANIGALE
PRANZO DI SOLIDARIETA' PRO RAMAZZINI

DATA DA DEFINIRE

CASTELLO DI SERRAVALLE
VENDITA DI PANETTONI



INFORMAZIONE AI SOCI

Cari Soci, molti di Voi ricevono varie copie della nostra rivista, poichè nella stessa famiglia spesso possono esserci due o più Soci del nostro Istituto. Per ovvi motivi, legati ad una razionalizzazione dei costi, Vi preghiamo di segnalarlo all'amministrazione al fine di inviare una sola copia per nucleo familiare. Grazie!